Sellerio

tuttolibri

www.ecostampa.it

le occasioni dei librai

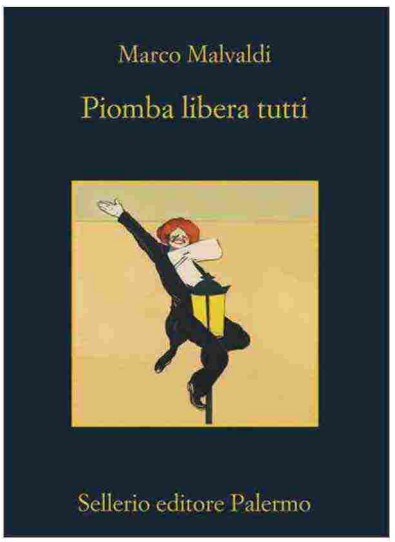
RITORNO AL BAR LUME

Occhе fine ha fatto l'Aldo?

Tiziana, Massimo, Ampelio, Pilade, Marchino quanto ci siete mancati... o per calarci nella parlata del libro... «Occhе fine avete fatto». Torna Marco Malvaldi in libreria e ci riporta nel posto del cuore: Pineta, luogo immaginario della costa toscana in provincia di Pisa, lì dove tutto accade, soprattutto gli omicidi. I gialli della serie del Bar Lume sono la nostra *madeleine*: si torna sempre nei luoghi in cui si è stati bene e in questo caso ritrovare i vecchietti con la loro simpatia e il loro cinismo, le "prese in giro" e le atmosfere canzonatorie a cui Malvaldi ci ha abituati, ci fa subito sentire a casa. Il libro si apre con una nota malinconica e amara che ci accompagna fino alla fine: la morte di uno dei vecchietti, Aldo (alter-ego dello scrittore, come ha dichiarato), che, da lettori amanti anche del cinema, ci rimanda alle atmosfere del funerale del Perozzi di *Amici miei*, mantenendo forte il riferimento ai capisaldi della comicità toscana, così come in tutti i libri del Bar Lume che sono pregni di vernacolo ed espressioni dialettali.

Tiziana e Massimo, convocati dal notaio, si ritrovano di fronte al testamento con le ultime volontà del defunto che, si scopre, ha lasciato tutto al "barrista" e alla sua socia. È così che il lettore, a inizio romanzo, viene a conoscenza che il terzo socio è venuto a mancare. Intanto al bar i nostri tre vecchietti rimasti occupano le loro giornate tra una partita a carte, una sostituzione dietro al bancone e tanti, tanti discorsi che ci pare un po' di sentirli. Alice, compagna di Massimo e Vice Questore invece deve occuparsi di uno strano caso di omicidio: la vittima è una donna odiata da tutto il condominio nel quale abitava e tutti gli abitanti dello stabile sembrano avere un movente, ma anche un alibi. Parte così un'indagine condivisa fatta di intuizioni, ipotesi, piste, colpi di scena, congetture e fantasie fino ad arrivare ad una soluzione che metterà alla prova anche il lettore di gialli più esperto. Chi non ha mai avuto problemi con qualcuno del vicinato? E quale condominio non ha un condomino che, volente o nolente, attira "l'odio" di tutti? Il giallo condominiale è una felice intuizione ed è ben sviluppato. Pisa fa da sfondo, ma è anche una dei protagonisti di questo racconto. Città che della sua posizione strategica per il commercio ha fatto la sua fortuna, è anche e proprio per questo ufficiosamente la più odiata di tutta la Toscana: «meglio un morto in casa che un pisano all'uscio» avrete sentito pronunciare almeno una volta nella vita da un fiorentino, un lucchese o un livornese. E ricalcando ed esasperando questo scherzoso odio per la città di Pisa, Malvaldi ce la racconta nella sua ricchezza frutto di una realtà antica contaminata dalla modernità, mantenendo quel tono critico e giudicante tipico toscano che parla sempre male della sua realtà, ma non la lascerebbe mai.

Ed è con naturalezza che Malvaldi si destreggia tra una battuta in dialetto e una riflessione puntuale sul tema del politicamente corretto, permettendoci di divertirci ma anche di ragionare. Bello anche l'omaggio all'amico defunto Aldo, personaggio che ha caratterizzato e reso indimenticabili gli episodi precedenti del Bar Lume. —



Marco Malvaldi
"Piomba libera tutti"
Sellerio
pp. 232, € 15

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

DONNE DEL '900

Chiedi chi erano i Mumin

Se siete cresciuti leggendo le stravaganti avventure dei Mumin, gli adorabili troll finlandesi, non potrete non apprezzare questo breve racconto firmato da Laura Pezzino che offre uno sguardo inedito sulla scrittrice finlandese (di lingua svedese) Tove Janssson, conosciuta per lo più proprio per i libri per bambine e bambini tradotti in tutto il mondo, che le hanno dato una fama senza tempo.

Laura Pezzino ripercorre la vita dell'autrice attraverso le 4 stagioni: intreccia ricordi di infanzia ai progetti realizzati, alle relazioni costruite nel tempo e alle sue opere e ci offre un quadro più completo per conoscere questa meravigliosa autrice che ha scritto anche libri per adulti (pubblicati in Italia da Iperborea) nei quali si ritrova lo stesso sguardo ironico, umano e poetico e la stessa curiosità presente nei libri per i più piccoli.

Considerata in patria un vero "monumento nazionale", Tove Jansson è stata anche pittrice, e illustratrice e dopo aver letto queste pagine vi verrà sicuramente voglia di conoscere l'artista poliedrica che è stata. Il libro, edito da Electa, fa parte della collana "Oilà" curata da Chiara Alessi e dedicata a figure di donne di cui magari abbiamo sentito parlare ma che si conoscono ancora molto poco. Donne protagoniste del secolo scorso, come Rossana Rossanda, Irene Brin, Elsa Schiapparelli (tanto per citarne alcune) che hanno combattuto lotte o semplicemente si sono fatte conoscere con la loro creatività, il loro temperamento, le loro storie e il loro sguardo sul mondo.

«Sebben che siamo donne paura non abbiamo, abbiamo delle belle e buone lingue e ben ci difendiamo. A oilì oili oilà e la Lega crescerà...»: da questa strofa cantata dalla mondine deriva il nome di questa collana curata dallo Studio Sonnoli e dalla grafica davvero accattivante. —



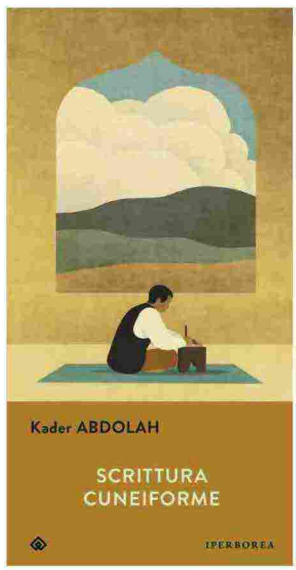
Laura Pezzino
"Lavorare e amare.
Amare e lavorare.
Tove Jansson"
Electa, pp. 96, € 12

COME UN VIAGGIO

Nostalgia della Persia

Questo libro non è una novità ma se ve lo siete persi dovete sicuramente recuperare. *Scrittura cuneiforme* di Kader Abdolah, pubblicato nel 2003 da Iperborea, racconta quanto sia difficile sfuggire al passato e convivere con la nostalgia di aver perso gli affetti più cari con il perenne ricordo della terra natia, dei suoi odori, dei suoi colori, lasciata per sfuggire al regime.

Ismail, esule politico iraniano rifugiato in Olanda, riceve un giorno un misterioso taccuino scritto in strani caratteri incomprensibili. È il quaderno che suo padre Aga Akbar, riparatore di tappeti, sordomuto e analfabeta, portava sempre con sé girando tra i villaggi dove lavorava e sul quale registrava i suoi pensieri nell'unica lingua che conosceva: i caratteri cuneiformi copiati da un'iscrizione rupestre. Ismail decide così di tradurlo e recuperare in questo modo quel rapporto interrotto. Per Ismail significherà ricostruire il passato e tornare, almeno con la mente, a momenti di felicità e spensieratezza. Per il lettori sarà un viaggio nell'antica Persia (oggi Iran) e nella sua storia, cullati dalla scrittura poetica di Abdolah, una scrittura delicata e nostalgica che ci lascia con la consapevolezza che certi legami non potranno mai spezzarsi e certi ricordi non po-



Kader Abdolah
"Scrittura cuneiforme"
(trad. di E. Svaluto Moreolo)
Iperborea
pp. 334, € 19

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

tranno mai svanire.

Kader Abdolah, come Ismail, ha dovuto lasciare il suo paese nel 1985, arrivato nei Paesi Bassi come rifugiato politico ha deciso di studiare e scrivere i suoi libri in olandese. Il suo nome è uno pseudonimo, Kader e Abdolah sono due esponenti dell'opposizione assassinati dal regime iraniano degli ayatollah. Sul tema della lontananza, di ricrearsi una vita in un paese straniero lontano dagli affetti ha costruito la sua poetica raccontando l'Iran, la sua storia e le sue tradizioni. —

IN CASO DI PIOGGIA

Dispersa sugli Appalachi

Alle voci di Valerie, Lena e della Tenente Beverly si aggiunge quella di Santo, bizzarro escursionista che ha condiviso con Valerie un tratto di cammino e che ci fornisce una testimonianza preziosa, rendendo anche noi lettori e lettrici coinvolti nell'indagine. La narrazione infatti è portata avanti dal report giornaliero della Tenente Beverly che si arricchisce delle pagine di diario scritte da Valerie stessa, dagli scambi epistolari tra Lena e il suo amico digitale e le testimonianze telefoniche di Santo, nello stile dinamico e composto che ci ricorda la prima opera di Gaige pubblicata da NN Editore, *La sposa del mare* in cui la voce narrante della protagonista era affiancata da quella del marito tramite le pagine del suo diario.

È questo intreccio di prospettive e linee narrative a dare corpo, rappresentando il cuore del romanzo o, come dalla traduzione del titolo originale, *Heartwood*, il suo durame. *Il cuore della foresta* è un thriller che diventa piano piano sempre più psicologico e che, ponendoci di fronte a vicende e incomprensioni familiari, ci fa riflettere sull'amore coniugale, sul rapporto madre-figlia, sull'emotività e il perdono, sul ripercorrere il passato, sul viaggio e il camminare, che funge da riscoperta di sé. I personaggi su cui si snoda la trama sono complessi e ben delineati nelle loro sfaccettature, a tal punto che, da lettori e lettrici, ritroviamo un po' di noi in ognuno di loro: chi non ha mai riflettuto sul rapporto con i genitori, sui traumi infantili o sull'amore di coppia?

Potremmo dire dunque di essere di fronte ad un romanzo sulle relazioni che, come per il durame degli alberi, si stratificano in cerchi concentrici rendendo sempre più forte il fusto. —

Il sentiero degli Appalachi, conosciuto negli Stati Uniti come Appalachian Trail o più semplicemente A.T. è un lungo sentiero escursionistico, battuto per lo più a piedi, che percorre la catena degli Appalachi attraversando numerosi stati della costa orientale, dalla Georgia al Maine. Ed è qui che Valerie Gillis, infermiera di 42 anni ed escursionista esperta si trova nel momento in cui, da lettori e lettrici, la conosciamo.

Sul finire della sua lunga traversata, Valerie manca all'appuntamento, ad un'uscita del sentiero, fissato col marito, nel quale egli avrebbe dovuto fornirle le provviste per i prossimi km, così come ha fatto per i precedenti 3000. Viene dunque allertato il Corpo Forestale del Maine capitanato dalla Tenente Beverly, che coordina le ricerche con estrema professionalità, intrecciando intuizioni, dati, indizi e testimonianze in quella che diventa un'investigazione collettiva, interessando escursionisti, curiosi e appassionati del crime provenienti da tutti gli Stati Uniti. Una di questi è Lena, anziana signora che segue le ricerche di Valerie Gillis dalla sua casa di riposo in Connecticut tramite i social media, scambiando riflessioni e presentimenti con un esperto naturalista conosciuto online, e che darà una svolta alle indagini della Tenente Beverly, soprattutto nel momento in cui la scomparsa di Valerie Gillis non appare più come un semplice incidente, ma sembra nascondere un crimine.



Amity Gaige
"Il cuore della foresta"
(trad. di Valentina Daniele)
NN Editore
pp. 336, €20

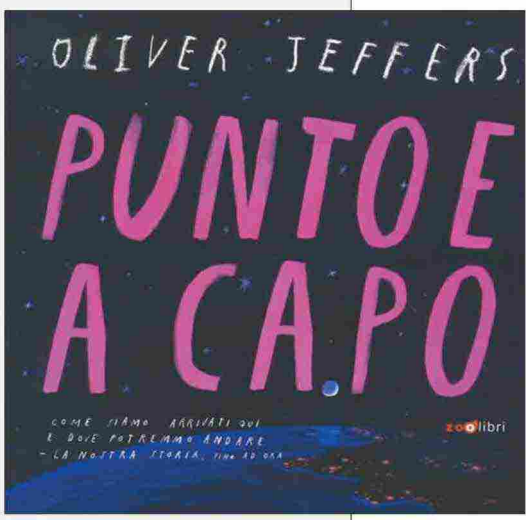
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

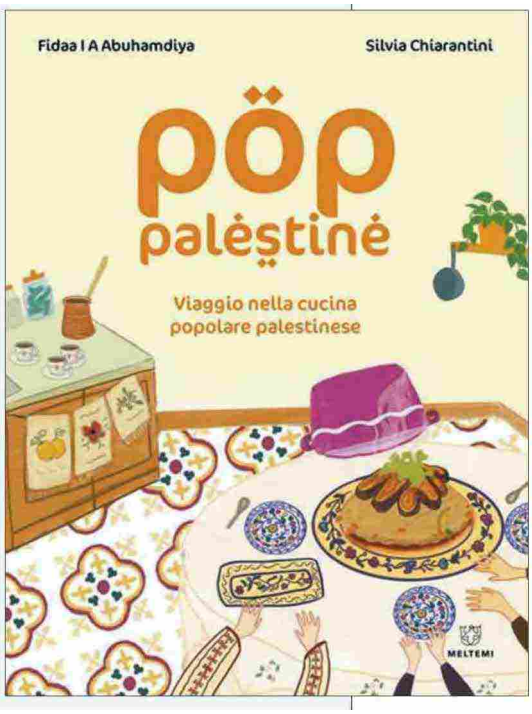
www.ecostampa.it

BELLI DA VEDERE

In "Punto e a capo" Oliver Jeffers si rivolge a tutti noi, bambini e bambine e adulti e adulte, imponendoci di fermarci, respirare e ricominciare. Con una visione panoramica, come se osservassimo la Terra dallo Spazio, ci riconduce all'origine della storia dell'umanità, per ripercorrere le tappe fondamentali della sua evoluzione e sì guardare al futuro, ma coscienti di ciò che siamo e siamo diventati come cittadini del mondo. Immagini potenti, un delicato messaggio di pace Zoolibri, pp. 112, €25



"Pop Palestine" (di Fidaa Abuhamdiya e Silvia Chiarantini), tornato in libreria grazie a Meltemi, è a tutti gli effetti un libro di cucina, ma partendo dalle ricette tradizionali palestinesi è un libro che racconta storie. Come da prefazione di Daniele De Michele "Donpasta": "Nessuno immagina che ci sia una vita oltre la guerra, una cucina che non sia da campo". Le ricette come pretesto per raccontare questa terra protagonista ormai solo in cronaca nera. Da Gaza a Jenin a Jerico Meltemi, pp. 286, € 28





La novella di Arthur Schnitzler, in originale "Fräulein Else", è stata negli anni riadattata numerose volte in teatro, cinema e musica. Manuele Fior lo fa per la prima volta in fumetto, riuscendo a trasmettere -con i suoi disegni e i colori desaturati, ispirati a Klimt - il monologo interiore della protagonista, in profondo turbamento per le terribili circostanze cui viene sottoposta, così come Schnitzler ha fatto con le parole. Bello da vedere, osservare, leggere, rileggere.
Coconino Press
pp. 104, € 22

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio

tuttolibri

www.ecostampa.it

Lettera22 e Letterina Viareggio

È una libreria indipendente che nasce a Viareggio nel 2015. Da sempre attenta alla piccola-media editoria, è diventata un luogo di ritrovo per i lettori viareggini grazie a numerose iniziative organizzate dalle librarie Elena Francesconi, Michela Arcangioli e Danja Baretta: gruppi di lettura, presentazioni, autori nelle scuole, letture ad alta voce, mostre. C'è anche un angolo caffè per un aperitivo o un tè circondati dalle novità o dai libri che secondo loro vanno «assolutamente letti». Dal 2023 accanto a lettera22 è nata la letterina, un luogo dedicato alle piccole lettrici e ai piccoli lettori. Anche per loro organizzano gruppi di lettura e incontri. —









Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE